

cerca...

cerca

## ATTICO



### Dicono al caffè... dell'attivismo di Totò Coluccia

Come il titolo della sapida rubrica che il grande Arpino teneva sul giornale di "Italia Nostra", quando ne era presidente Dicono che Salvatore Coluccia, Totò per gli amici, abbia improvvisamente intensificato le apparizioni pubbliche. Il vicerettore e docente di Chimica fisica è sempre...



### Ritratto (benevolo) di un illustre doroteo

Una biografia empatica, dai tratti agiografici, di Calleri di Sala, cavallo di razza della Dc subalpina. Nobile, imprenditore, politico, fu il primo presidente della Regione Piemonte, oltre che presidente della Cassa di Risparmio di Torino. Luci di un esponente di primo piano, scomparso nel 2002,...

altre notizie

## BUCO DELLA SERRATURA



### Intesa, complicità sindacali nelle trame contro Curcuruto

Si addensano nubi inquietanti attorno al manager ex sanpaolino. La componente lombarda della banca si mette di traverso, a ostacolare l'asse con Morelli, l'uomo delle Fondazioni. E trova inediti alleati tra le

principali sigle delle organizzazioni dei lavoratori. Come mai i sindacati,...



### Lapo for president (in 500)

Operazione immagine per rilanciare il rampollo di casa Agnelli, presto al vertice del Museo dell'auto di Torino. Al Corriere racconta la passione per le quattro ruote ed esprime preoccupazione per le polemiche sulle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità nazionale. Dove eravamo rimasti con...

altre notizie

## SOTTOSCALA

# La sinistra è una costola della Lega. Cota alla conquista delle Coop rosse

Sabato 26 Febbraio 2011 16:53

Il presidente interviene al congresso delle cooperative e ribalta la celebre definizione che D'Alema diede del Carroccio. E lancia un preciso messaggio: "Tranquilli, mi occuperò io di voi"



Ribaltando la definizione del Carroccio che ne diede Massimo D'Alema nel febbraio 1995, Roberto Cota si è preso una bella rivincita: «La Sinistra è una costola della Lega». Quindici anni dopo, alla guida della Regione Piemonte e con un consenso nelle tradizionali roccaforti del voto operaio e di sinistra, il mondo è sottosopra. Nella duplice veste di governatore e di pretoriano del gran capo Bossi è intervenuto al X congresso piemontese della

Lega Coop, ospite del presidente riconfermato Giancarlo Gonella, ex funzionario del Pci torinese e fassiniato Doc.

Non si è trattato di una visita di cortesia e neppure di un saluto formale, ma di un vero e proprio corteggiamento al mondo della cooperazione, proprio a quello storicamente contiguo all'emisfero socialcomunista. Lodando il discorso «concreto e puntuale» di Gonella, Cota ha spiegato il senso della sua partecipazione ai lavori della principale organizzazione delle cooperative: «Questa mia presenza qui ha un significato: da parte mia e del governo della Regione Piemonte non vi è alcun pregiudizio nei confronti del mondo cooperativo, ma anzi c'è sincero apprezzamento e sostegno per il vostro lavoro. Voi siete gente che lavora e partendo da questo presupposto non possiamo che pensare di lavorare proficuamente insieme».

«A me sono simpatici - ha aggiunto Cota, chiacchierando con i giornalisti - , sono gente che lavora ed è un pezzo importante della nostra economia. Ci sono diversi temi da affrontare , non c'è un atteggiamento di chiusura nei confronti della grande distribuzione e non c'è nessuna intenzione di penalizzarla. L'ho detto anche perché nei supermercati ci vanno le massaie. Ci deve essere un equilibrio tra grande distribuzione, quella del piccolo commercio e dei consumatori».

MARCIAPIEDE